



Liguria
Digitale

Sede Legale:
VIA MELEN 77 - 16152 GENOVA
Tel +39 - 01065451 - Fax +39 - 0106545422

ALLEGATO al Disciplinare di Gara

DUVRI

Liguria Digitale

per la realizzazione del sistema di bigliettazione elettronica per il servizio di trasporto pubblico della Regione Liguria.

CIG.709932979E

CUP.G39J16000550008

INDICE

1. PREMESSA	3
1.1. <i>Sospensione della fornitura</i>	3
2. TITOLARI DEI LOCALI PRESSO CUI SI SVOLGERÀ L'APPALTO	4
3. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO	5
4. FATTORI IN GRADO DI DARE ORIGINE A RISCHI DA INTERFERENZA E RELATIVE MISURE PREVENTIVE / NORME DI "BUON COMPORTAMENTO"	5
4.1. <i>Vie di fuga e uscite di sicurezza</i>	6
4.2. <i>Barriere architettoniche / presenza di ostacoli</i>	6
4.3. <i>Rischio inciampo, scivolamento, urto, caduta e compressioni</i>	7
4.4. <i>Superfici bagnate nei luoghi di lavoro</i>	8
4.5. <i>Rischio caduta materiali dall'alto</i>	8
4.6. <i>Rischio taglio o abrasioni</i>	8
4.7. <i>Apparecchi elettrici, collegamenti alla rete elettrica, interventi sugli impianti elettrici delle strutture dell'Azienda</i>	9
4.8. <i>Rischio da elettrocuzione</i>	10
4.9. <i>Interruzione alla fornitura di energia elettrica, gas e acqua</i>	10
4.10. <i>Acquisti e forniture da installare nell'ambito dei luoghi di lavoro dell'Azienda</i>	10
4.11. <i>Impianti antincendio</i>	10
4.12. <i>Uso di prodotti chimici (vernicianti, smalti, siliconi, detergenti, ecc.)</i>	10
4.13. <i>Emergenza allagamento</i>	11
4.14. <i>Polveri e fibre derivanti da lavorazioni</i>	11
4.15. <i>Rumore e vibrazioni</i>	11
4.16. <i>Sviluppo fumi, gas derivanti da lavorazioni</i>	12
4.17. <i>Informazione ai lavoratori dipendenti dell'Azienda e/o delle altre imprese</i>	12
4.18. <i>Comportamenti dei dipendenti dell'Azienda e/o delle altre imprese</i>	12
4.19. <i>Emergenza</i>	12
4.20. <i>Rifiuti</i>	13
5. SOPRALLUOGO CONGIUNTO	13
6. COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA	13
7. RISCHI DA INTERFERENZE INDIVIDUATI	14
7.1. <i>Scheda interferenze</i>	14

1. PREMESSA

Il presente documento costituisce una valutazione dei rischi che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del presente contratto. Il presente documento sarà allegato al contratto di appalto o di opera. Liguria Digitale si riserva di adeguare il presente documento in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture.

Il documento contiene pertanto le informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza da fornire all'impresa appaltatrice o ai lavoratori autonomi in merito ai rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza da adottare in ottemperanza all'art. 26, comma 1 lettera b, D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. In particolare i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori, devono:

- cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra le forniture delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Prima dell'affidamento della fornitura occorre:

- verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa appaltatrice o del lavoratore autonomo, attraverso la acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato e dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale;

La ditta appaltatrice dovrà informare tempestivamente Liguria Digitale in merito ai rischi che introdurrà presso il luoghi di lavoro oggetto della presente gara e che potrebbero determinare interferenze con lavoratori di Liguria Digitale e/o di altre aziende presenti, nonchè produrre un proprio Documento di sicurezza sui rischi connessi alle attività specifiche.

La ditta appaltatrice dovrà segnalare tempestivamente l'esigenza di spazi/locali necessari per l'espletamento dell'attività.

Nel seguito con il termine Azienda si intende Liguria Digitale.

1.1. Sospensione della fornitura

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori l'Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione incaricato e/o l' RSPP e/o il Datore di Lavoro Delegato dell'Azienda potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente non sarà riconosciuto alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

2. Titolari dei locali presso cui si svolgerà l'appalto

RAGIONE SOCIALE	Liguria Digitale S.p.A.
CODICE FISCALE/ PARTITA IVA	C.F. e P.I. 02994540108
DATORE DI LAVORO DELEGATO	Maurizio Persano
SEDE LEGALE / DIREZIONE AMMINISTRATIVA	Via E. Melen 77 – cap 16152 – Genova (GE)
ATTIVITA'	Progettazione, realizzazione e gestione di soluzioni e servizi ICT
RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	Aldo Musante
MEDICO COMPETENTE	Vittorio Noli
ADDETTI AL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	Sigg.ri Salvatore Giordano e Cesare Biagi

3. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

Oggetto dell'appalto: installazione presso la Server Farm della scrivente (e successiva manutenzione preventiva, correttiva ed evolutiva) delle apparecchiature hardware e del relativo software applicativo funzionali all'introduzione di un sistema di bigliettazione elettronica in Liguria (denominato Smart Ticket).

Durata dell'appalto: il contratto che verrà sottoscritto tra l'Amministrazione e il Concorrente Aggiudicatario avrà durata complessiva pari a 4.610 giorni così suddivisi:

- un massimo di 547 giorni naturali e consecutivi per la fase di esecuzione della fornitura ed installazione del sistema, decorrente dalla stipulazione del contratto;
- un massimo di 410 giorni naturali e consecutivi per la fase di collaudo provvisorio e gestione sperimentale;
- 3.650 giorni naturali e consecutivi (10 anni) per la fase di conduzione e di manutenzione del sistema, decorrenti dalla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio.

Le modalità di esecuzione dell'appalto sono specificate nel capitolato speciale allegato.

4. FATTORI IN GRADO DI DARE ORIGINE A RISCHI DA INTERFERENZA E RELATIVE MISURE PREVENTIVE / NORME DI "BUON COMPORAMENTO"

In relazione a quanto previsto dalla normativa di igiene e sicurezza sul lavoro e dell'articolo 26 del D.L.vo 81/08 ("Testo unico in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro"), all'attività svolta da Liguria Digitale S.p.A., vengono fornite informazioni, disposizioni e norme comportamentali al fine di garantire la salute e la sicurezza dei dipendenti dell'Azienda, nonché al fine di tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori (dipendenti, autonomi) delle Ditte, dei Professionisti, dei Consulenti e delle persone che a qualsiasi titolo operano nelle strutture aziendali.

In particolare presso le strutture dell'Azienda citata quotidianamente, oltre al personale aziendale, accede:

- personale di ditte terze dedicato ad attività di manutenzione di apparati hardware e di sistemi software;
- personale delle ditte esterne che gestiscono la pulizia;

Inoltre per periodi che possono variare da poche ore a giorni/mesi/anni, operano presso le strutture aziendali ditte addette:

- alla manutenzione o installazione di impianti, macchine ed attrezzature;
- al ritiro rifiuti;
- allo scarico e/o carico merci;
- alla realizzazione di opere edili.

Tali attività possono generare potenziali rischi da interferenze:

- con le attività **nei locali aziendali**;
- con le attività **nelle aree esterne** ove presenti.

Al fine di eliminare o ridurre al minimo tali rischi occorre seguire le successive indicazioni e segnalare prontamente all'Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione incaricato e/o all' RSPP e/o al Datore di Lavoro Delegato dell'Azienda, eventuali manchevolezze e richiedere informazioni in caso di dubbio.

Eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza in grado di dar luogo ad un pericolo grave ed immediato daranno il diritto all'Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione incaricato e/o all'RSPP e/o al Datore di Lavoro Delegato dell'Azienda di interrompere immediatamente la fornitura.

L'Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione incaricato e/o l'RSPP e/o il Datore di Lavoro Delegato dell'Azienda ed il Rappresentante del Cantiere presso la sede di svolgimento del lavoro (quest'ultimo designato dall'Appaltatore per il Coordinamento della stessa fornitura affidata in appalto) potranno interrompere le attività qualora non le ritenessero più sicure per sopraggiunte nuove interferenze.

Di seguito vengono dunque elencati alcuni fattori in grado di dare origine a rischi da interferenza con personale/mezzi/beni dell'Azienda e/o altre aziende e le relative misure preventive. Tale elenco non può considerarsi esaustivo ma è finalizzato a fornire indicazioni generali e/o norme di "buon comportamento" atte ad eliminare e/o ridurre i più frequenti rischi da interferenza (come previsto dalla vigente normativa).

Si ricorda inoltre che i Datori di lavoro, i Responsabili, i Responsabili delle Ditte ed i Lavoratori autonomi, i Professionisti, i Consulenti ed il Personale che a qualsiasi titolo opera presso l'Azienda, oltre attenersi alle vigenti normative ed alla seguenti disposizioni, devono informare preventivamente i dipendenti sui rischi generali e specifici e provvedere alla loro formazione ed addestramento.

4.1. Vie di fuga e uscite di sicurezza

Le Ditte che intervengono negli edifici dell'Azienda devono preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con l'indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando preventivamente all'Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione incaricato dall'Azienda la necessità di eventuali modifiche (anche temporanee) richieste dallo svolgimento degli interventi.

I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità da parte delle persone in caso di emergenza. In particolare devono rimanere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da depositi di materiale di qualsiasi genere (anche temporanei).

L'impresa che attua la fornitura o fornisce il servizio dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas.

L'impresa deve inoltre essere informata sui responsabili ed addetti alla gestione delle emergenze, nell'ambito delle Sedi dove si interviene.

I mezzi di estinzione devono essere sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi da ostacoli.

I Responsabili delle Sedi, nell'ambito delle quale si svolgono lavorazioni continuative con presenza di cantieri temporanei, devono essere a conoscenza del recapito dei Responsabili dell'Impresa appaltatrice per il verificarsi di problematiche o situazioni di emergenza connesse con la presenza del cantiere stesso.

4.2. Barriere architettoniche / presenza di ostacoli

L'attuazione degli interventi e l'installazione del cantiere non devono creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi dell'Azienda non assoggettati all'intervento.

Occorre pertanto individuare e contemporaneamente predisporre per gli utenti percorsi alternativi e sicuri, adeguatamente segnalati. Attrezzature e materiali di cantiere dovranno essere collocate in modo tale da non costituire rischio di inciampo. In particolare non dovranno essere depositate presso accessi, passaggi, vie di fuga. Al termine delle lavorazioni tutte le attrezzature/utensili dovranno essere raccolti e rimossi.

Se gli interventi richiedono l'apertura di pavimentazioni e simili, la ditta appaltatrice dovrà predisporre specifiche barriere, segnalazioni e segregazioni della zona a rischio e/o garantire la continua presenza di persone a presidio.

In presenza di impianti di sollevamento la ditta appaltatrice dovrà posizionare la necessaria segnaletica di sicurezza con il divieto di accesso alle aree e alle attrezzature oggetto di manutenzione.

4.3. Rischio inciampo, scivolamento, urto, caduta e compressioni

Non si può escludere un potenziale rischio di caduta, scivolamento, urto ed inciampo in tutti i luoghi di lavoro. Occorre prestare particolare attenzione nel percorrere le scale o le rampe, nelle aree comuni, nei locali tecnici, e luoghi con possibile presenza di acqua sul pavimento (ad esempio i bagni, i locali o le zone in cui è in corso il lavaggio o si è in attesa di asciugatura, ecc.).

Al fine di evitare o ridurre al minimo i rischi occorre:

- mantenere i luoghi di lavoro puliti e ordinati e rimuovere i materiali non utilizzati;
- segnalare eventuali ostacoli non rimuovibili lungo i percorsi;
- accatastare il materiale in modo da evitare cadute o scivolamenti o intralcio alla circolazione delle persone e dei mezzi;
- non accatastare a terra il materiale;
- non installare cavi e prolunghe che attraversino le normali zone di transito;
- vigilare affinché le zone bagnate siano adeguatamente segnalate (ad esempio con trespolti riportanti l'avvertimento) o sia impedito l'accesso durante la fase di asciugatura;
- segnalare qualunque carenza o difetto riscontrato nella struttura, nelle apparecchiature, nelle procedure, ecc.;
- prestare particolare attenzione nei locali con spazi ridotti o resi disagiati dalla presenza di arredi o attrezzature, o in corrispondenza di incroci dei corridoi o di uscite da ascensori o locali;
- nei percorsi con visibilità ridotta, l'operatore deve porsi davanti al mezzo di trasporto, in modo tale da avere maggiore visibilità;
- in particolare, nell'uscire dagli ascensori, occorre che esca per primo l'operatore (aprendo molto lentamente le porte nel caso di "porte a spinta verso l'esterno") e in un secondo momento, verificata l'assenza di transito di persone o altri mezzi di trasporto di persone o materiali, spingere il mezzo di trasporto posizionandolo successivamente a lato del corridoio per procedere alla chiusura delle porte;
- adottare gli accorgimenti di cui al precedente punto negli ingressi ed uscite da qualsiasi locale;
- nel caso di sosta, posizionare il mezzo di trasporto o il materiale in modo da non creare intralcio od ostacolo a persone o altri mezzi di trasporto;
- i cavi lasciati liberi sul pavimento possono costituire, tra l'altro, rischio di inciampo pertanto occorre farli passare nelle apposite canaline o provvedere ad ancorarli in modo idoneo;
- effettuare particolare attenzione per evitare urti, soprattutto qualora si debba lavorare in condizioni, locali ed ambienti scomodi;
- durante le operazioni di pulizia, effettuate da personale della Ditta esterna, o per accidentale versamento di liquidi il pavimento può risultare bagnato/umido, si deve dunque prestare

particolare attenzione nei luoghi potenzialmente più a rischio come ad esempio i servizi igienici;

- non transitare nelle zone in cui è in corso il lavaggio;
- si ricorda che i mobili, gli arredi e la strumentazione devono essere disposti in modo da consentire agevoli spostamenti e minimizzare il rischio di urto e inciampo. E' necessario richiudere le ante degli armadi, i cassetti delle scrivanie o dei classificatori, togliendo anche eventuali chiavi sporgenti, affinché non costituiscano una causa potenziale d'urto;
- utilizzare carrelli o contenitori in plastica per il trasporto di materiali; qualora si trasporti materiali senza l'ausilio di detti mezzi il materiale deve essere saldamente trattenuto e una mano deve essere libera (non trasporti anch'essa del materiale) al fine di effettuare altre manovre (ad esempio apertura e/o chiusura delle porte, tenersi ad un mancorrente, ecc.) in sicurezza;
- utilizzare il casco antinfortunistico nei luoghi ristretti in cui è possibile urtare con il capo parti fisse;
- prestare particolare attenzione e segnalare il rischio in tutti i luoghi di normale transito (anche all'interno dei locali) dove vi è il rischio di urto;
- sostituire periodicamente i gommini degli sgabelli per garantirne l'antiscivolo;
- segnalare i pericoli e segregare le zone di lavoro predisposte dal vs. personale in accordo con l'Azienda.

4.4. Superfici bagnate nei luoghi di lavoro

In particolare l'impresa esecutrice deve segnalare tempestivamente, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento sia per i lavoratori che per l'utenza.

4.5. Rischio caduta materiali dall'alto

Per gli interventi eseguiti in quota la ditta appaltatrice dovrà provvedere alla segregazione, quindi al divieto di passare o sostare sotto tali postazioni.

Nel caso sia necessario consentire la sosta ed il transito di persone terze nelle aree sottostanti la zona oggetto dell'intervento in quota la ditta appaltatrice dovrà mettere in atto protezioni, delimitazioni e segnaletica richiamante il pericolo e/o dovrà garantire la continua presenza di persone a presidio.

Tutte le opere provvisorie e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi dovranno essere allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.

Al fine di evitare o ridurre al minimo il rischio di caduta di gravi occorre comunque eseguire quanto di seguito indicato:

- accatastare il materiale in modo che lo stesso non possa cadere o scivolare;
- stoccare il materiale sui carrelli in modo tale che non possa cadere;
- disporre i raccoglitori e la documentazione negli armadi o nelle scaffalature partendo dai piani più bassi per ottenere una corretta distribuzione dei pesi al fine di evitare ribaltamenti;
- disporre i colli di maggior peso e frequente utilizzo sui ripiani intermedi delle scaffalature;
- se si devono effettuare attività sulle scale semplici o doppie con l'utilizzo di utensili o attrezzi di lavoro, occorre che gli stessi siano sistemati in appositi contenitori e la persona che eventualmente trattiene la scala al piede deve indossare il casco di protezione.

4.6. Rischio taglio o abrasioni

Non si può escludere un potenziale rischio di taglio o abrasioni in tutti i luoghi di lavoro.

- ricordare che la carta da stampa, il cartone, i faldoni possono in alcuni casi procurare leggere abrasioni: al fine di evitare tali infortuni occorre maneggiare tale materiale con attenzione ed evitare movimenti che possono interessare l'apparato visivo;
- l'accesso ai locali tecnici, deve essere consentito solo alle persone autorizzate; le attività in detti locali devono svolgersi sotto la sorveglianza del personale aziendale.

4.7. Apparecchi elettrici, collegamenti alla rete elettrica, interventi sugli impianti elettrici delle strutture dell'Azienda

L'impresa deve utilizzare esclusivamente componenti (conduttori, spine, prese, adattatori, etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE, IMQ od equivalente tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione, oltre ad utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte e a non fare uso di cavi giuntati e/o con lesioni o abrasioni.

E' ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti, contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale con adeguato grado di protezione, conformi alle norme vigenti.

L'impresa deve verificare, tramite il competente ufficio tecnico dell'Azienda, che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.

Ogni intervento sull'impiantistica degli edifici dell'Azienda deve essere eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (e come tale certificato).

In linea di principio generale non potranno essere allacciati utilizzatori di potenze superiori a 1000 W alla rete elettrica degli edifici dell'Azienda se non autorizzati dal competente ufficio tecnico dell'Azienda. L'intervento dovrà essere eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato).

In ogni caso, prima di ordinare, acquisire e collegare all'impianto elettrico apparecchiature di notevole assorbimento di energia, occorrerà accertare (se non avvenuta in sede progettuale) la disponibilità di potenza elettrica ed ottenere l'autorizzazione al collegamento dall'ufficio tecnico competente. E' comunque vietato l'uso di fornelli, stufe elettriche, radiatori termici e/o termoconvettori portatili, piastre radianti ed altri utilizzatori se non preventivamente ed espressamente autorizzati.

Ai sensi della Legge n°46/90 e suo regolamento attuativo dovrà essere rilasciata dichiarazione di conformità per gli interventi sugli impianti elettrici e di sicurezza (rilevazione rivelazione incendio, estinzione incendi, ecc.), che non siano semplicemente interventi di manutenzione ordinaria (ad esempio cambio lampade, mantenimento in efficienza degli impianti). Non saranno eseguiti interventi di riparazione se non da personale qualificato e non dovranno essere manomessi i sistemi di protezione attiva e passiva delle parti elettriche.

Se soggetti a rischio di usura, colpi, abrasioni, calpestio i conduttori e le condutture mobili (prolunghe mobili) saranno sollevati da terra (quando possibile) oppure protetti in apposite canaline passacavi e schiene d'asino di protezione, atte anche ad evitare infortuni da inciampo.

4.8. Rischio da elettrocuzione

Esiste un potenziale rischio derivante da contatto accidentale con attrezzature, apparecchiature o cavi elettrici che accidentalmente potrebbero essere in tensione.

Oltre agli accorgimenti previsti dalle Aziende si dispone di:

- non intervenire mai su parti in tensione siano esse di macchine, attrezzature o impianti. Richiedere immediatamente l'intervento degli elettricisti delle Aziende appena si presume un potenziale pericolo;
- non usare acqua o elementi liquidi su apparecchi o componenti elettrici fissi (a parete o a pavimento) o mobili;
- effettuare periodicamente (tramite personale competente e sulla base dei libretti di uso e manutenzione o delle norme CEI) verifiche alle proprie apparecchiature ed attrezzature elettriche, alle apparecchiature elettriche di protezione, all'impianto di terra;
- qualora si verifichi la non integrità di materiale o macchine elettriche non utilizzare tale materiale, avvisare immediatamente il proprio responsabile e gli elettricisti delle Aziende nel caso siano di proprietà aziendale. E' vietato effettuare riparazioni su detto materiale ed apparecchiature.

4.9. Interruzione alla fornitura di energia elettrica, gas e acqua

Eventuali interruzioni dell'energia elettrica, del funzionamento degli impianti di riscaldamento/climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi, dovranno sempre essere concordate.

Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite con modalità tali da evitare condizioni di pericolo e da limitare disagi e disservizi.

4.10. Acquisti e forniture da installare nell'ambito dei luoghi di lavoro dell'Azienda

Attrezzature, macchine, apparecchiature, utensili, arredi, sostanze devono essere utilizzate tenendo conto delle misure generali di tutela prevista dalla vigente normativa, richiedendo esplicitamente al costruttore/fornitore, a seconda del genere di fornitura, la marcatura CE e la dichiarazione di conformità alle norme vigenti in materia di sicurezza e prevenzione e compatibilità elettromagnetica, le schede di sicurezza per i prodotti chimici. Tale documentazione deve essere mantenuta a disposizione, oltre che del personale utilizzatore, anche del Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale e degli organi di controllo.

L'ubicazione e le caratteristiche di apparecchiature, materiali e sostanze deve essere compatibile con i locali ove questi saranno posizionati.

4.11. Impianti antincendio

Fermo restando la verifica costante di tali mezzi di protezione, dal punto di vista della manutenzione ordinaria, non si potranno apportare modifiche e/o spostare i presidi portatili antincendio se non preventivamente autorizzati dagli Uffici competenti.

4.12. Uso di prodotti chimici (vernicianti, smalti, siliconi, detersivi, ecc.)

L'impiego di prodotti chimici da parte di Imprese che operino negli edifici dell'Azienda deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulle "Schede di Sicurezza" (conformi alla vigente normativa) e Schede Tecniche (Schede che dovranno essere presenti "in situ" insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita in seguito a richiesta).

Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.

E' vietato miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.

L'impresa operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi.

I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. Non dovranno essere abbandonati in alcun modo, al termine del lavoro/servizio, negli edifici dell'Azienda, rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata.

4.13. Emergenza allagamento

In caso di allagamento di locali, accertarsi che la presenza di alimentazione elettrica agli impianti non pregiudichi l'incolumità delle persone/pazienti eventualmente presenti. Se tale evento può costituire rischio elettrico (elettrocuzione), occorre:

- informare immediatamente il personale sanitario presente;
- intervenire sull'interruttore generale di piano disattivando l'alimentazione, previa assicurazione del mantenimento di una visibilità minima necessaria per l'esodo delle persone e per le operazioni di emergenza;
- chiamare, secondo le procedure presenti nella sede, la squadra di manutenzione idraulica ed informare gli interessati all'evento;

4.14. Polveri e fibre derivanti da lavorazioni

Nel caso che un'attività lavorativa provochi lo svilupparsi di polveri, si opererà con massima cautela installando aspiratori o segregando gli spazi con teli/barriere. Tali attività saranno programmate e – salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti) – svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro o in locali adiacenti/comunicanti.

Al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti dovrà essere effettuata la necessaria informazione.

Per lavorazioni con residui di polveri o altro da effettuarsi in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti del presidio, è necessario predisporre un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei lavoratori dipendenti dell'Azienda e/o di altre imprese.

4.15. Rumore e vibrazioni

Le Ditte di Lavoratori autonomi, qualora debbano effettuare attività rumorose o che possono produrre vibrazioni, che comportano comunque disturbo ai dipendenti, devono adottare tutte le cautele previste dalla vigente normativa (DPI, sconfinamento delle attività rumorose e vibranti, ecc.) e concordare preventivamente con l'Azienda le attività da svolgere.

Occorre effettuare regolare manutenzione alle macchine ed agli utensili al fine di evitare l'aumento della rumorosità.

Prima di effettuare lavorazioni rumorose o che producono vibrazioni, occorre invitare le persone, la cui presenza non è necessaria, ad allontanarsi.

4.16. Sviluppo fumi, gas derivanti da lavorazioni

Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di fumi, gas si opererà con massima cautela garantendo una adeguata ventilazione dell'ambiente di lavoro, anche installando aspiratori localizzati o segregando gli spazi con teli/barriere. Tali attività saranno programmate e – salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti) – svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro o in locali adiacenti/comunicanti.

Al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti dovrà essere effettuata la necessaria informazione.

Per lavorazioni con residui di fumi e gas da effettuarsi in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti del presidio, è necessario predisporre un'adeguata bonifica (es. aerazione) prima dell'inizio dell'attività dei lavoratori dipendenti dell'Azienda e/o di altre imprese.

4.17. Informazione ai lavoratori dipendenti dell'Azienda e/o delle altre imprese

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative (in particolare se comportino elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, fumi, etc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli Uffici/Locali) la ditta appaltatrice dovrà informare l'Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione incaricato e/o l' RSPP e/o il Datore di Lavoro Delegato dell'Azienda. Queste figure forniranno informazioni ai dipendenti circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e delle sostanze utilizzate.

L'Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione incaricato e/o l' RSPP e/o il Datore di Lavoro Delegato dell'Azienda, dopo essere stato preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite.

Qualora i dipendenti avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento della fornitura (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) l'Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione incaricato e/o l' RSPP e/o il Datore di Lavoro Delegato dell'Azienda dovrà immediatamente attivarsi convocando il Rappresentante del Cantiere (designato dall'Appaltatore o Fornitore) presso la sede di svolgimento del lavoro al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività nell'area interessata.

4.18. Comportamenti dei dipendenti dell'Azienda e/o delle altre imprese

I Lavoratori degli Uffici e Sedi di lavoro dell'Azienda dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite.

Non devono essere rimosse le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza installate.

Nel caso di interventi su impianti elettrici con l'esecuzione eventuale di manovre di interruzione dell'alimentazione elettrica l'Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione incaricato e/o l' RSPP e/o il Datore di Lavoro Delegato dell'Azienda, preventivamente informato, dovrà avvertire il personale aziendale interessato affinché si attenga al rispetto delle indicazioni concordate.

4.19. Emergenza

Ogni Impresa operante deve attenersi alle presenti linee guida e predisporre la propria struttura per la gestione delle emergenze. Nei casi di applicazione del titolo IV del D.Lgs. 81/08 (ex casi del D.

lgs n. 494/96 s.m.i.) ogni impresa deve predisporre gli idonei accorgimenti previsti dal PSC (piano di sicurezza e di coordinamento) o dal PSS (piano di sicurezza sostitutivo del PSC) o dal POS (Piani Operativo di Sicurezza).

4.20. Rifiuti

Ogni lavorazione o svolgimento di servizio deve prevedere:

- un pianificato smaltimento presso discariche autorizzate;
- procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari;
- la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo;
- il contenimento degli impatti visivi, del rumore e della produzione di cattivi odori/polveri.

Occorre siano definite le procedure di allarme ed informazione dei Responsabili dei Servizi/Reparti in caso di emissioni accidentali in atmosfera.

5. SOPRALLUOGO CONGIUNTO

È facoltà dell'Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione incaricato e/o dell' RSPP e/o del Datore di Lavoro Delegato dell'Azienda effettuare sopralluogo/i congiunto/i con l'impresa aggiudicataria e redigere, per l'individuazione dei rischi e delle possibili interferenze specifiche presso la sede/i di svolgimento dell'appalto, un "VERBALE DI SOPRALLUOGO CONGIUNTO" tra il Rappresentante dell'Azienda titolare dei locali e il Rappresentante dell'Appaltatore al fine di predisporre le misure di protezione e prevenzione.

6. COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA

Secondo l'art. 26, comma 5, del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81: "Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni".

I costi relativi alla sicurezza del lavoro come da art. 26 D.Lgs. n° 81/08 relativi all'intera durata dell'appalto sono complessivamente stimati in **euro 2.500,00 (euro duemilacinquecento)**.

Nello specifico sono ad oggi stati rilevati rischi interferenti per i quali è necessario adottare solo che basilari misure per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo detti rischi (confinamento delle porzioni di locali della Server Farm interessati da attività di installazione di apparati HW e con rischio caduta/inciampo. Il confinamento è realizzabile con paline e nastro ad alta visibilità). L'importo scorporato ai sensi dell'art.97 del D.Lgs.50/2016 è pertanto destinato all'approntamento delle misure citate ed all'organizzazione di apposite riunioni tra i responsabili della sicurezza delle Parti coinvolte, preliminarmente all'inizio delle attività contrattuali e durante l'esecuzione delle stesse.

Si precisa che contestualmente all'approvazione del progetto esecutivo, la Committente, Regione Liguria, costituirà un ufficio di direzione dell'esecuzione e di coordinamento in materia di salute e sicurezza ex D. lgs. n. 81/2008.

A tale ufficio fanno riferimento in via esclusiva il Fornitore, tramite il responsabile della commessa, e i rappresentanti della scrivente e delle aziende di trasporti interessate al progetto.

Per i costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta resta immutato l'obbligo per ciascuna impresa di elaborare il proprio documento di valutazione e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi (ivi comprese quelle adottate per il rischio interferenziale). I suddetti costi sono a carico dell'impresa incaricata di svolgere l'appalto che deve dimostrare, in sede di verifica dell'anomalia delle offerte, la loro congruità rispetto a quelli desumibili dai prezzi o dal mercato.

7. RISCHI DA INTERFERENZE INDIVIDUATI

La presente sezione è stata elaborata seguendo indirizzi conformi a quanto richiesto dalla normativa vigente in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

In particolare sono analizzate le attività e le fasi delle attività che l'Azienda intende affidare in appalto e i fattori di rischio (riportati di seguito) che possono interferire nelle specifiche attività dell'Azienda, rivolgendo l'attenzione a qualsiasi persona potenzialmente coinvolta.

Successivamente all'aggiudicazione dell'appalto l'appaltatore, attraverso incontri e sopralluoghi, si coordinerà e coopererà con l'Azienda per attuare le misure di prevenzione e protezione più idonee.

7.1. Scheda interferenze

INTERFERENZE	
Esistenza di percorsi dedicati al trasporto materiali	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>
Esistenza di zone dedicate a carico e scarico materiali (limitatamente alla sola sede di Via Scarsellini 40)	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
Lavoro notturno	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>
Chiusura di percorsi o parti di edificio	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>
Eventuale interruzione di fornitura di:	Elettricità <input type="checkbox"/> Acqua <input type="checkbox"/> Rete dati <input type="checkbox"/> Linee telefoniche <input type="checkbox"/>
Eventuale temporanea disattivazione di sistemi antincendio di:	Rilevazione fumi <input type="checkbox"/> Allarme incendio <input type="checkbox"/> Luci di emergenza <input type="checkbox"/> Idranti <input type="checkbox"/> Naspi <input type="checkbox"/> Altri sistemi di spegnimento <input type="checkbox"/>
Eventuale interruzione di:	Riscaldamento <input type="checkbox"/> Raffrescamento <input type="checkbox"/>
Rischio caduta casuale di materiali dall'alto	non presente <input checked="" type="checkbox"/> presente <input type="checkbox"/>

Rischio elettrocuzione	non presente <input type="checkbox"/> presente <input checked="" type="checkbox"/>
Rischio rumore (limitatamente al solo locale Quadri Elettrici della sede di Via Scarsellini 40 dove si consiglia di mettere a disposizione dei lavoratori DPI per l'udito durante la permanenza nelle Sale interessate dal fenomeno rumore)	non presente <input type="checkbox"/> presente <input checked="" type="checkbox"/>
INTERFERENZE	
Rischio di incendio	non presente <input type="checkbox"/> presente <input checked="" type="checkbox"/>
Rischio di tagli o abrasioni alle mani	non presente <input type="checkbox"/> presente <input checked="" type="checkbox"/>
Rischio scivolamento	non presente <input type="checkbox"/> presente <input checked="" type="checkbox"/>